

Mestre, 23 marzo 2011

Al Presidente della Municipalità di Mestre Carpendo
Ai Delegati della Municipalità
Ai Gruppi Consiliari della Municipalità
e p.c. Al Vicesindaco

Oggetto: Centraline ENEL nei Giardinetti di via Piave ed in Piazzetta San Francesco

Più volte il Presidente della Municipalità ci aveva assicurato che l'installazione delle centraline dell'Enel nei giardinetti di via Piave era cosa certa e del problema si era interessato anche il Consiglio della Municipalità decidendo di installare una centralina anche in Piazzetta San Francesco e sembrava che ci fosse anche la relativa delibera per la parte economica.

Tutto questo era stato accolto con piacere perché avevamo apprezzato l'interesse dimostrato dalla Municipalità verso la zona di via Piave, perché tali impianti avrebbero potuto garantire lo svolgimento di attività atte a dare un'immagine positiva della zona, senza dover ricorrere in continuazione alla buona volontà dei cittadini per allacciamenti di fortuna o a onerosi allacciamenti con l'Enel.

Ora veniamo a sapere che **a seguito di una decisione dello staff tecnico** che ha ritenuto non motivata l'installazione di dette centraline il progetto è stato accantonato.

Questa notizia ci lascia increduli perché significa che gli accordi con la classe politica sono privi di significato se un dirigente, senza alcuna seria indagine, può stravolgere le loro decisioni.

Il tutto diventa ancora più grave tenuto conto del disposto dell'Atto di indirizzo approvato il 2 dicembre scorso dalla Giunta Comunale, che certamente non riguarda direttamente la questione in oggetto, ma ogni comportamento anche indiretto dimostra le reali volontà dell'Amministrazione nei confronti del territorio.

A tale proposito è utile ricordare come numerose iniziative già programmate: mercatino del baratto, cena di quartiere, mostra di pittura, Gaia, mercatino biologico e tanto altro, pensate in piazzetta San Francesco e nei giardini di via Piave, difficilmente potranno avere corso proprio per le difficoltà di allacciamento elettrico.

Restiamo in urgente attesa di conoscere l'esito della vicenda, coerenti con la nostra convinzione che i problemi si risolvono collaborando, nel rispetto delle reciproche competenze e senza invasione di campo da parte di chicchessia.

Se questo non fosse possibile ci vedremmo costretti ad informare prontamente i cittadini delle responsabilità e delle motivazioni che, di fatto, impediscono l'attuazione delle iniziative programmate.

Distinti saluti.

Il gruppo di lavoro via Piave